

INFORMAZIONI

ZONA:

Gruppo Adamello – Presanella, settore orientale del Gruppo della Presanella

DIFFICOLTA':

Gita Escursionistica (EE) di medio impegno

EQUIPAGGIAMENTO e ATTREZZATURA:

media montagna, scarponi, borraccia, guscio impermeabile, occhiali da sole, tessera CAI

PARTENZA A PIEDI DA:

malga Zeledria (1767 m s.l.m.)

DISLIVELLO COMPLESSIVO:

salita 595 metri - discesa 592 metri
sviluppo complessivo 14 km

SEGNAVIA:

201 – 267A – tracce

TEMPO DI PERCORRENZA:

5 ½ h. in salita/discesa, soste escluse

RITROVO:

ore 6:00 al parcheggio F.S.- Via Dante, Cremona

PARTENZA DA CREMONA:

ore 6:15

PERCORSO STRADALE:

da CREMONA – A21 – A4 direz. Venezia – uscita Bs Est – 2^rotonda 2^uscita per svincolo tangenziale Est direzione M. di Campiglio – Idro – Tione – Pinzolo – M. di Campiglio – Passo Campo Carlo Magno – svolta a sx in via Zeledria – parcheggio ristorante cascina Zeledria

DISTANZA DA CREMONA:

178 Km

DIRETTORE DI ESCURSIONE :

Bigliardi G.Roberto

ACCOMPAGNATORI:

Gianmario Bassini

CARTINE:(Carta in volantino dall'app mapycz non in scala)

Le iscrizioni sono raccolte direttamente dal direttore di escursione e/o accompagnatori incaricati, presso la segreteria durante gli orari d'apertura della sede C.A.I.

martedì ore 17.00-18.30

giovedì sera ore 21-22.30

non sono ammesse iscrizioni telefoniche.

APERTURA ISCRIZIONI	30 giugno 2026	
CHIUSURA ISCRIZIONI	09 luglio 2026	
NUMERO MAX PARTECIPANTI	30	
	SOCIO	NON SOCIO
QUOTA ISCRIZIONE	€ 4,00	€ 17,00 al giorno
TOTALE	€ 4,00	€ 17,00

Estratto del Regolamento

Art. 4/2 La partecipazione alle escursioni sociali comporta la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma proposto e l'impegno al rispetto del presente Regolamento. Il Direttore di escursione provvede all'atto dell'iscrizione dei soci e dei non-soci alla consegna di copia del presente Regolamento ritirando contestualmente apposita firma.

Art. 5/1 L'iscrizione a ciascuna escursione sociale viene raccolta direttamente dal Direttore di escursione o dagli accompagnatori incaricati, durante gli orari di apertura della sede sociale ed entro i termini stabiliti.

Art. 8 Con l'iscrizione al C.A.I., o con il regolare rinnovo del bollino sezionale entro il 31 marzo di ogni anno, si attiva automaticamente la copertura assicurativa infortuni per tutte le attività sociali. La copertura assicurativa infortuni per i soci che non hanno rinnovato entro il 31 marzo e per i non soci è compresa nella quota di iscrizione alla escursione.

Art. 10/2 In caso di rinuncia a prendere parte alla escursione, ciascun iscritto è tenuto a dare comunicazione al Direttore di escursione, affinché questi possa eventualmente provvedere alla sua sostituzione. La quota di partecipazione versata viene restituita al rinunciataro, entro e non oltre 30 giorni, solo se un nuovo iscritto subentra in sua sostituzione.

Art. 12/2 Qualora il trasferimento da Cremona avvenga con autovetture private, gli equipaggiamenti sono tenuti a suddividersi le spese di viaggio.

Art. 13/1 Il Direttore di escursione, anche sentito il parere degli accompagnatori, può, a suo insindacabile giudizio, modificare in qualunque momento, in toto o in parte, il programma o l'itinerario proposto, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

Art. 14 Ogni partecipante, iscrivendosi alla escursione, prende atto delle difficoltà che essa comporta e le commisura alle proprie capacità.

Art. 15/1 Ciascun partecipante, nel rispetto del presente Regolamento, ha l'obbligo di attenersi sempre alle disposizioni del Direttore di escursione e di adeguarsi alle sue decisioni, anche quando non le condivide.

Art. 15/3 Ciascun partecipante, pena l'esclusione dalla escursione, è tenuto ad avere con sé l'equipaggiamento e l'attrezzatura indicati sul volantino di presentazione della escursione e a controllarne l'efficienza prima della partenza



Club Alpino Italiano
Sezione di Cremona

Via Palestro, 32

☎ 0372.422400

www.caicremona.it



Commissione Sezionale Escursionismo

GITA SOCIALE

11/07/2026

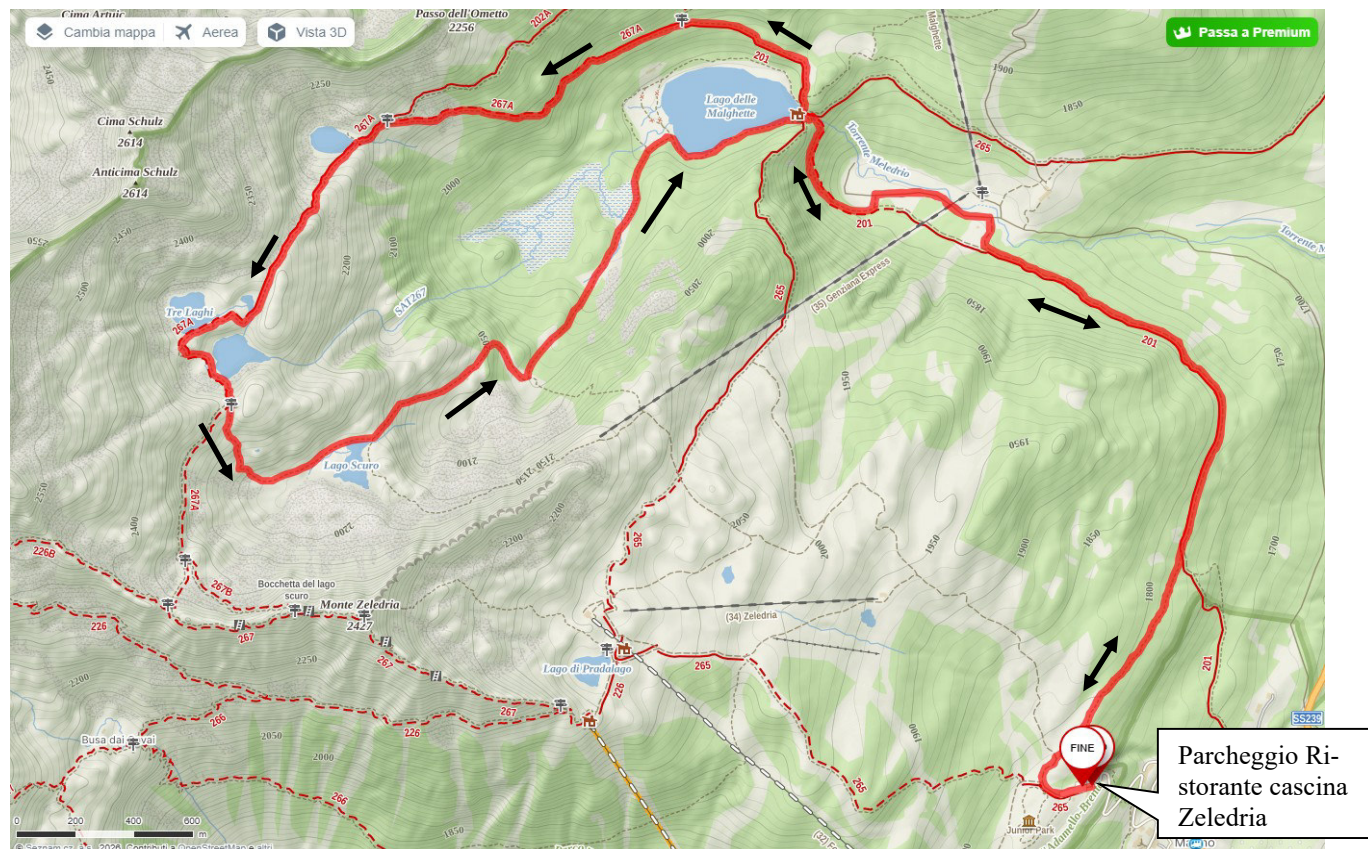


Sentiero dei TRE LAGHI
Gruppo Adamello – Presanella
(2294 m s.l.m.)

Dislivello	tipologia	Tempo percorrenza
595 m	EE	5 ½ h

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

E' un percorso ad anello ben segnalato, a tratti con tracce che presenta una difficoltà media senza punti critici; è consigliabile comunque avere una buona resistenza viste le 5 ½ ore di cammino. L'escursione ha inizio a monte della malga Zeledria (1767 m) da dove si raggiunge il sentiero 201 che si inoltra in un bosco di larici, pini cembri e rododendri. In breve tempo si raggiunge un'ampia radura che si attraversa trascurando a destra la malga Vigo. Ora il sentiero affronta il maggior dislivello per raggiungere la malga e il lago delle Malghette (1880 m). Da qui l'itinerario prosegue sulla destra del lago seguendo il segnavia 201/267A, Si continua prima sul 201 per poi abbandonarlo al primo bivio in direzione del lago Alto (2158 m) seguendo il segnavia 267A. Ora il sentiero diventa più faticoso, lasciato il bosco si arriva alla conca del lago Alto incastonato sotto la cima Artuich. Il sentiero costeggia a sinistra il lago per raggiungere in breve un piccolo colle da dove si possono scorgere i Tre Laghi. Poco dopo si raggiunge il primo lago il Tre Laghi Medio (2271 m), a seguire con una breve salita il Tre Laghi Superiore (2283 m) e in discesa si raggiunge il Tre Laghi Inferiore (2256 m) il più profondo (n.b.: 16 m) e il più esteso, Qui la sosta è obbligata per godersi il celebre profilo delle Dolomiti di Brenta, patrimonio UNESCO dal 2009. Ora il sentiero riprende a salire brevemente sino a raggiungere un valico posto a 2294 m (n.b.: quota altimetrica massima); trascurando la segnaletica del sentiero 267A, passo dopo passo si scende per tracce nel vallone di fronte a noi in direzione del lago Scuro (2160 m). Il sentiero costeggia il lato sinistro del lago, che in un breve tratto potrebbe essere sommerso dall'acqua, per poi scendere con qualche difficoltà per la presenza di grossi massi. Scendendo ancora il percorso raggiunge vasti boschi e un'estesa prateria paludosa ed in breve giunge al lago delle Malghette e all'omonimo rifugio. Dopo una doverosa sosta alla conclusione del percorso ad anello, il rientro al parcheggio nei pressi della malga Zeledria avviene lungo il segnavia 201, già percorso il mattino.



NOTE DI CARATTERE AMBIENTALE, STORICO, CULTURALE

I Tre Laghi sono maestosi specchi d'acqua alpini incastonati tra le rocce. Ci troviamo nel territorio del Parco Naturale Adamello Brenta, in uno dei contesti più belli che offre una vista unica sul massiccio delle Dolomiti di Brenta. In questa area si snoda un percorso poco frequentato ma affascinante che permette di godere e vivere la vera montagna in tutti i suoi aspetti. Diversi laghi d'alta quota di natura glaciale e dalle acque limpidissime si alternano a pascoli verdeggianti. Alla suggestione del contesto naturale, ricco di vegetazione alpina e fauna alpina, contribuisce la presenza della Gentiana Punctata che, in particolare, nei prati scoscesi a monte del lago Alto ai piedi della cima Artuich ha trovato il suo abitat naturale. E' una pianta erbacea perenne alta 20/60 cm, le foglie sono ovali e opposte, i fiori posti all'apice dei fusti sono di forma campanulata e colore giallo con fitta punteggiatura violacea o bruna. La Gentiana Punctata ha proprietà officinali e in passato era utilizzata come febbrifugo; viene utilizzata nella produzione di liquori, amari e digestivi. CURIOSITA': contiene composti organici naturali i glicosidi tra i più amari presenti in natura, al punto che con questi composti si misura il livello di amarezza delle altre sostanze. La Gentiana punctata può essere confusa, in assenza di fiori, con il Veratrum album specie fortemente tossica che condivide lo stesso habitat. Da ricordare che questo settore orientale del Gruppo Adamello – Presanella è stato teatro di combattimenti durante la Prima Guerra Mondiale e reperti bellici sono stati rinvenuti, non solo nei ghiacciai, ma anche nei laghi stessi.

Prossime Escursioni:

-sabato 25 luglio diga del Gleno e ex rifugio L.Bissolati

-da domenica 23 agosto a domenica 30 agosto trekking Dolomiti del Trentino Alto Adige